

Lista Antiriciclaggio Italia

Informativa all'interessato (privacy policy)

Titolare e Responsabile del Trattamento

Titolare del trattamento è SGR CONSULTING SA, con sede in Via Canova 7 - 6900 Lugano (Svizzera), Casella Postale 5743, info@sgrconsulting.ch, tel. 0041 91 9240121.

Avendone le competenze e gli strumenti, SGR CONSULTING svolge anche il ruolo di Responsabile del Trattamento.

Il Titolare ha nominato come suo Rappresentante in un paese UE ex art.27 Regolamento Europeo 2016/679 l'Avvocato Chiara Belluzzi con studio in Via Adige, 20 - 20135 Milano.

Gestendo su larga scala e come attività *core* dati personali degni di particolare protezione, a norma dell'art. 28 del GDPR, SGR CONSULTING ha ritenuto di dover nominare un Data Protection Officer nella persona dello stesso l'Avvocato Chiara Belluzzi con studio in Via Adige, 20 - 20135 Milano (dpo@sgrconsulting.ch).

Natura e finalità del Trattamento

SGR CONSULTING realizza "Lista Antiriciclaggio Italia", un data base contenente nominativi di persone fisiche citate negli articoli della stampa quotidiana italiana (nonché l'articolo stesso in estenso) qualora le persone fisiche siano citate dalla fonte in relazione a reati potenzialmente a monte del riciclaggio e/o per danno erariale o per responsabilità amministrativa ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, per irrogazione di sanzioni amministrative a seguito di violazione delle disposizioni antiriciclaggio a carico del cliente, come previsto dalle normative internazionali attualmente in vigore in tutti i Paesi OCSE e, più in particolare per l'Italia, indicate dal Provvedimento recante disposizioni attuative in materia di adeguata verifica della clientela, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs 231-2007 adottato da Banca d'Italia il 3 aprile 2013. L'obiettivo è la segnalazione agli intermediari finanziari di tali nominativi per adempiere a tutte le normative antiriciclaggio, anticorruzione e antimafia attualmente in vigore e attuare i provvedimenti del caso (ad esempio l'eventuale segnalazione in caso di una operazione sospetta).

Quali dati sono trattati

Nella banca dati Lista Antiriciclaggio Italia sono trattati i dati di nominativi di persone fisiche e giuridiche citate da fonti selezionate della stampa nazionale e locale in relazione a reati potenzialmente a monte del riciclaggio. Il Titolare è a disposizione dell'interessato per fornire maggiori dettagli sulla fattispecie.

Diritti dell'interessato

Previa procedura di verifica della sua identità e di dimostrazione da parte dell'interessato che egli corrisponda al nominativo citato dall'articolo (non trattando SGR CONSULTING dati quali data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza), l'interessato ha diritto di sottoporre le seguenti richieste utilizzando preferibilmente l'apposito modulo online:

- ✓ Sapere se il Titolare è in possesso di informazioni che lo riguardano e quali.
- ✓ Aggiungere alla documentazione un documento con allegata sentenza o altro atto giuridico che possa rettificare in parte o correggere l'informazione.
- ✓ Se la sentenza si riferisce all'unica fattispecie per le quali l'interessato è stato citato, l'interessato può chiedere al Titolare la cancellazione di tutte le informazioni che lo riguardano.

Negli altri casi il Titolare non può invece procedere alla loro cancellazione dei dati né alla loro rettifica (se non in possesso di documentazione attestante). Ne deriverebbe, infatti, un vulnus al processo di raccolta informazioni richiesto espressamente dalla normativa agli intermediari clienti (come espresso nel Provvedimento recante disposizioni attuative in materia di adeguata verifica della clientela, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs 231-2007 adottato da Banca d'Italia il 3 aprile 2013).

Il Titolare eseguirà gli interventi del caso sul suo database. Non potrà però assicurare che analoga richiesta venga operata da ulteriori titolari del trattamento (quali ad esempio non esaustivo gli intermediari finanziari clienti di SGR CONSULTING).

L'interessato otterrà comunque risposta entro 30 giorni dalla richiesta.

Legittimità del trattamento

Il dovere di raccogliere informazioni sul cliente (o sul destinatario di un'operazione o su una persona associata al cliente o coinvolta in un'operazione) è ribadito dal D.Lgs 90/2017 che recepisce la IV Direttiva Antiriciclaggio, nell'articolo 16 comma 1 (procedure di mitigazione del rischio). "I soggetti obbligati adottano i presidi e attuano i controlli e le procedure, adeguati alla propria natura e dimensione, necessari a mitigare e gestire i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, individuati ai sensi degli articoli 14 e 15" e più in generale da tutte le normative *anti-money laundering* emanate a livello mondiale.

Il processo di adeguata verifica della clientela e di *know your custode* (KYC) rappresentano dei pilastri fondamentali indicati dalle principali autorità internazionali per contrastare il finanziamento al terrorismo, la corruzione e il riciclaggio.

Per quanto concerne più specificamente il territorio italiano, già nel 2001 il cosiddetto 'Decalogo' emanato dalla Banca d'Italia in materia di KYC (Indicazioni operative per la segnalazione di operazioni sospette 12/1/2001) citava espressamente la necessità di utilizzare "per la valutazione sulla qualità dei clienti", gli "ulteriori provvedimenti disposti dalla Autorità giudiziaria (misure di prevenzione, rinvii a giudizio, ecc.) così come le notizie di stampa, specie se relative a operazioni finanziarie internazionali irregolari, le comunicazioni pubblicate nella Gazzetta Ufficiale e tutte le altre informazioni desumibili sulla piazza". Inoltre nell'aprile 2013 Banca d'Italia emise le tanto attese "disposizioni attuative in materia di adeguata verifica della clientela, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.Lgs 231-2007", che indicavano specificamente tra i Criteri di valutazione concernenti il cliente « la natura giuridica e le caratteristiche del cliente: la sussistenza di eventuali procedimenti penali o procedimenti per danno erariale, per responsabilità amministrativa ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, per irrogazione di sanzioni amministrative a seguito di violazione delle disposizioni antiriciclaggio a carico del cliente – quando tale informazione sia notoria o comunque nota al destinatario e non coperta da obblighi di segretezza che ne impediscano l'utilizzazione da parte del destinatario stesso ai sensi del codice di procedura penale – o di precedenti segnalazioni inoltrate alla UIF; tali informazioni rilevano anche con riguardo a soggetti notoriamente legati al cliente (ad esempio in virtù di rapporti familiari o d'affari).»

Da notare infine che il Garante della privacy si era espresso positivamente sul D.Lgs 231/2007.

Se SGR CONSULTING non mettesse a disposizione questo trattamento a tutti gli Intermediari, anche di quelli di media o piccola taglia, solo i più grandi potrebbero creare e consultare una base dati completa. La qualità della valutazione effettuata sarebbe quindi disomogenea e in molti casi vi sarebbero lacune o bias nella raccolta di informazioni che la renderebbero arbitraria.

Legittimità dei limiti all'esercizio dei diritti dell'interessato

Si può quindi ritenere che al Titolare, gli Intermediari abbiano delegato l'esecuzione di un trattamento che scaturisce sia da un "obbligo legale", sia dall'"interesse pubblico" e dall'"esercizio di pubblici poteri" di cui sono investiti. A norma dell'articolo 9 e del Considerando 62 del GDPR, il Titolare ritiene di poter trattare questi "dati personali resi manifestamente pubblici dai media" anche in mancanza di un consenso o di una

notifica all'interessato (resa di fatto impossibile anche per la mancanza di identificazione certa e/o suoi recapiti diretti).

L'articolo 23 prevede espressamente che i diritti di accesso, rettifica, cancellazione e opposizione alla profilazione possano essere derogati in casi come quello in specie.

L'articolo 22 nel paragrafo 2 prevede che il diritto di non essere sottoposto a decisioni basate unicamente su un trattamento automatizzato non si applichi qualora la decisione: "Sia autorizzata dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento" come è il caso.

Ulteriori trattamenti

L'accesso a questo trattamento è proposto solamente a Intermediari finanziari compresi nella lista di cui al punto 3 del D.lgs. 90/2017 e a tutti i soggetti sottoposti alle normative antiriciclaggio internazionali. Questo accesso può avvenire secondo diverse modalità. Il Titolare è a disposizione per fornire maggiori informazioni sulle modalità di accesso.

In questi casi, digitando un nome o un cognome (uniche chiavi di accesso consentite) l'Intermediario potrebbe accedere agli articoli che citano persone con quel nome o cognome.

Misure di minimizzazione del rischio

I dati sono accessibili solo da personale formato dal Titolare, dotato di una password personale. Gli accessi ai dati da parte di personale interno sono registrati.

Numerose norme (non solo il GDPR) impongono agli Intermediari di formare il personale addetto alla raccolta di queste informazioni e di accedervi solo in coerenza con gli obiettivi della vigilanza antiriciclaggio.

I software e gli hardware che custodiscono i dati sono dotati delle più avanzate procedure di sicurezza.

Nei loro trasferimenti dal server del Titolare agli Intermediari i dati sono crittografati.

I dati sono situati in un server in Svizzera, Paese considerato dalla Commissione Europea equivalente ai Paesi dell'Unione in termini di sicurezza e garanzie per la privacy.

Giudizio di Legittimità

Considerando le misure intraprese per ridurre il rischio di accesso indebito ai dati personali, data la forza delle normative che a diversi livelli (Internazionale, Comunitario, Nazionale e circolari della Banca d'Italia) impongono agli Intermediari finanziari di raccogliere informazioni sulla clientela in determinate occasioni e invitano in un approccio basato sul rischio ad allargare quanto possibile le fonti di informazione e i motivi di sospetto, SGR CONSULTING ritiene di avere la base giuridica per il Trattamento in oggetto.

Consapevole dei rischi intrinseci ineliminabili, il Titolare ritiene il Trattamento legittimo e conforme al Regolamento europeo per la protezione dei dati personali 2016/679.

SGR CONSULTING direttamente o attraverso il suo DPO, l'Avvocato Chiara Belluzzi con studio in Via Adige, 20 - 20135 Milano (dpo@sgrconsulting.ch), è a disposizione per qualsiasi informazione.

Qualunque motivo di insoddisfazione potrà essere da Lei riportato alla Autorità Garante per la protezione dei dati personali, piazza di Monte Citorio, 121 - 00186 Roma, tel.: 06.696771, e-mail: garante@gpdp.it.